

della tradizione cristiana » (p. 207). Anche se in molti casi l'A. denuncia i limiti delle argomentazioni butleriane, non c'è dubbio che egli considera Butler una figura di grande rilievo, non solo sul piano storico.

Il libro è certamente uno dei contributi più validi allo studio di Butler nella letteratura critica del nostro secolo (un'ampia bibliografia è presentata a pp. 215-218).

(A. Babolin)

C.A. CRUSIUS, *Die philosophischen Hauptwerke*, Begründet von G. TONELLI. Bd. IV, *Kleinere philosophische Schriften*, S. CARBONCINI - R. FINSTER Hrsg. Teil I: *Einleitung. Texte*, Georg Olms Verlag, Hildesheim - Zürich - New York 1987. Un vol. di pp. XXXVI-695.

La riedizione fotostatica delle opere filosofiche principali di Christian August Crusius, iniziata nel 1964 da Giorgio Tonelli ed interrotta dalla sua scomparsa — erano usciti nel frattempo i primi tre volumi dedicati ai maggiori e più noti trattati in lingua tedesca — viene ora portata a compimento con la pubblicazione nella prima parte del quarto volume (affidato a due giovani ricercatori del Leibniz-Archiv di Hannover) degli opuscoli filosofici in lingua latina. Crusius stesso aveva curato nel 1750 una raccolta di *Opuscola philosophico-theologica* (su cui si basa la presente riedizione) comprendente, accanto a due dissertazioni teologiche qui non riprodotte, la *Dissertatio philosophica de corruptelis intellectus a voluntate pendentibus* (1740), la *Dissertatio philosophica de appetitibus insitis voluntatis humanae* (1742), la *Dissertatio philosophica de usu et limitibus principii rationis determinantis, vulgo sufficientis* (1743). Oltre a queste dissertazioni più note il volume contiene: l'opera prima di Crusius, *De praecipuis cognoscendae veritatis obstaculis commentatio logica* (1737); la sua ultima dissertazione filosofica latina, *Epistola ad Io. Ern. L. B. ab Hardenberg de summis rationis principiiis, speciatim de principio rationis determinantis* (1752); la *Vorrede* e i primi due capitoli della prima edizione della *Fisica* crusiana, e cioè l'*Anleitung*,

*über natürliche Begebenheiten ordentlich und vorsichtig zu denken* (1749).

Benché meno note dei trattati sistematici in lingua tedesca, queste dissertazioni latine ad uso accademico presentano già delineati i temi caratteristici della filosofia crusiana, dal primato della volontà sull'intelletto alla critica del determinismo razionalistico leibniziano-wolffiano. Esse costituiscono pertanto una chiave preziosa — come avverte la Carboncini nella sua introduzione lucida e rigorosa — non solo in ordine al complesso problema dell'influsso di Crusius su Kant, ma anche per chiarire meglio la genesi del suo pensiero entro la tradizione thomasiano-pietistica (Budde, Lange, Rüdiger, Hoffmann). In effetti all'azione di tale tradizione, sia pur originalmente rielaborata, va ricondotta in Crusius l'unità e la continuità tra la produzione filosofica e quella teologica, che la Carboncini (qui come in altri suoi scritti) giustamente rivendica di fronte ad ogni tentativo di isolare il momento filosofico-illuministico da quello teologico-pietistico.

(B. Bianco)

H.P. DELFOSSE - B. KRÄMER - E. REINHARDT, *Wolff-Index. Stellenindex und Konkordanz zu Christian Wolffs «Deutscher Logik»*, FMDA, III: Indices, Bd. 19, Frommann-Holzboog, Stuttgart-Bad Cannstatt 1987. Un vol. di pp. XLII-630.

Uno degli esempi più cospicui dell'applicazione dell'informatica alla filosofia è indubbiamente costituito dal gruppo di lavoro sull'illuminismo tedesco guidato da Norbert Hinske all'Università di Treviri. Frutti di tale lavoro — nella collana « Forschungen und Materialien zur deutschen Aufklärung » diretta dallo stesso Hinske, e più precisamente nella terza sezione, dedicata agli indici — sono i volumi già apparsi del *Kant-Index* e del *Lambert-Index*. Con questo nuovo volume s'inaugura la serie del *Wolff-Index*, che non a caso viene aperta dal testo che occupa il primo posto nella cronologia dei manuali wolffiani e che del resto conobbe il maggior numero di edizioni (ben quattordici, tra il 1713 e il 1754): la cosiddetta *Logica tede-*